Scuola primaria – Scuola secondaria.

Valutare nella scuola

Una valutazione “autentica” non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono. “Valutare” significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare in relazione a ciò che sa.

Per l’attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi, esaminando punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, ricercando un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L’apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo. Ciò implica per l’insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un’immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni.

Non deve limitarsi a certificare l’esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell’alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la normativa vigente ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione, dunque, si caratterizza come strumento di controllo della validità degli interventi didattico/educativi attuati e si colloca organicamente nei vari processi di insegnamento/apprendimento.

Essa si basa su:

• incontri programmati tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;

• prove di ingresso (per la scuola primaria e secondaria di primo grado per classi parallele) somministrati agli alunni in avvio d’anno scolastico;

• prove formative agli alunni delle classi a verifica delle unità di apprendimento;

• prove sommative quadrimestrali per classi parallele (1° e 2° quadrimestre), somministrate per tutte le classi parallele dell'Istituto (primaria e secondaria), inglese, matematica e italiano.

• somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI).

La valutazione, in tutte le sue fasi, tiene conto dei seguenti aspetti: emotivo-affettivo; cognitivo; relazionale - sociale; civico. Ne consegue che la funzione della valutazione non può essere ricondotta esclusivamente alla misurazione di aspetti quantitativi, ma dovrà essere intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dalla pratica educativa nella personalità dell'alunno tenendo conto, oltre che delle competenze disciplinari acquisite e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del grado di partecipazione, dell'impegno, dell'atteggiamento relazionale di ogni singolo studente e della sua crescita globale.

Nel corso dell'anno scolastico, la valutazione assume diverse funzioni-connotazioni:

• Valutazione d'ingresso (ex-ante): all'inizio dell'anno attraverso prove iniziali;

• Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione (valutazione diagnostica);

• Valutazione, desunta dall'osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere (valutazione formativa);

• Valutazione ex-post che indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione la situazione di partenza, l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte (valutazione finale o sommativa).

Modalità di comunicazione della valutazione

- Comunicazione sul diario/registro dell'alunno/a: I risultati delle prove di verifica oppure le osservazioni in ordine al comportamento o al grado di autonomia e responsabilità sono comunicati per scritto alla famiglia tramite annotazione sul diario, con firma di avvenuta visione e conoscenza da parte della famiglia.
- Convocazione della famiglia: nella scuola secondaria, durante i consigli di classe vengono individuati gli alunni che presentano criticità negli apprendimenti e/o nel comportamento tali da essere segnalate per iscritto alle rispettive famiglie (mail/registro/telefono), in modo che i genitori possano confrontarsi con gli insegnanti/il coordinatore di classe per approfondire la situazione e concordare strategie comuni di intervento.
- Colloqui settimanali:
    1. Scuola secondaria - Durante la mattinata con cadenza settimanale/quindicinale e sulla base di specifico calendario, i genitori possono incontrare i docenti per conoscere l'andamento scolastico dei propri figli.
    2. Scuola primaria – nel corso della programmazione settimane i decenti di team sono a disposizione per eventuali colloqui individuali concordati con i genitori per specifiche motivazioni.
- Colloqui generali - A metà di ciascun quadrimestre, in orario pomeridiano, due volte l'anno tutti gli insegnanti (infanzia – primaria - secondaria di primo grado) sono presenti, con orario più ampio fissato nel piano delle attività, per comunicare l'andamento educativo-didattico con i genitori.

- Documento di valutazione La scheda di valutazione è il documento ufficiale della scuola, consegnata e alle famiglie al termine dei due quadrimestri. In occasione del termine del primo quadrimestre è previsto un ulteriore colloquio con le famiglie.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito dell'"Educazione Civica trasversale" (che trova espressione nella valutazione complessiva di tutte le discipline).

La valutazione, periodica e finale, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

E' espressa in giudizi sintetici per la scuola primaria, accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

Lo svolgimento dell'attività didattica non si basa solo sui feedback di verifiche e di controlli sistematici specifici della dimensione formativa della valutazione, così come non si basa solo sulla valutazione sommativa (periodica e finale), dove le decisioni diventano poi atti amministrativi per il passaggio tra una classe e l'altra e fra gradi di istruzione diversa.

Le modalità valutative devono interagire ed essere interconnesse.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- Basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;
- Basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione si devono considerare i progressi raggiunti dall'alunno in relazione alle sue potenzialità e al suo livello di partenza; deve essere un apprezzamento complessivo e globale dei dati e delle informazioni raccolti nella fase istruttoria tenendo conto anche di indicatori quali:

- Vissuto personale
- Partecipazione
- Impegno
- Attenzione
- Cura del materiale
- Puntualità nelle consegne

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- La comprensione - capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- La comunicazione - capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- Il comportamento - capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- La collaborazione - capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- L'attenzione e la partecipazione –capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- L'impegno - capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- L'autonomia e il metodo di lavoro - capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- L'alfabetizzazione culturale: abilità operative – padronanza di conoscenze e linguaggi - sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- L'autonomia: maturazione dell'identità - senso di responsabilità - atteggiamento di fronte ai problemi - senso critico
- La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale - consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

In sede di scrutinio i docenti proporranno un voto/giudizio unico già comprensivo del profitto e degli indicatori condivisi.

Criteri generali di valutazione delle discipline

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri:

• progressi rispetto ai livelli di partenza;

• eventuali e particolari difficoltà;

• impegno personale;

• risposta agli obiettivi delle singole discipline;

• processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno. Infine, si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame/di verifica personalizzate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità. Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;

- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Valutazione del rendimento scolastico degli alunni

SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025.

Nella scuola primaria la valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento, sarà espressa con *"giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"* (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso.

I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2):

Ottimo

Distinto

Buono

Discreto

Sufficiente

Non sufficiente

Per la scuola secondaria di primo grado resta in vigore la scala decimologica.

Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale.

La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Criteri generali

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze per gli esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), e della legge 6 giugno 2020, N. 41 per la scuola Primaria.

La valutazione e l'attribuzione dei voti e del giudizio sintetico alle varie discipline verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORI	**DESCRITTORI**	**%**	**GIUDIZIO DESCRITTIVO**	**VOTO** **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
CONOSCENZE	EVIDENZIA CONOSCENZE AMPIE, SISTEMATICHE, BEN STRUTTURATE ED APPROFONDITE	100-95	OTTIMO	10
ABILITÀ E COMPETENZE	PADRONANZA DELLE ABILITÀ E COMPETENZE NECESSARIE PER AFFRONTARE CON PRONTEZZA, SICUREZZA E PRECISIONE COMPITI PARTICOLARMENTE IMPEGNATIVI E COMPLESSI ANCHE IN SITUAZIONI NUOVE. ESPOSIZIONE RIGOROSA, RICCA E BEN ARTICOLATA. CAPACITÀ DI SINTESI, DI RIELABORAZIONE CRITICA, CREATIVITÀ E ORIGINALITÀ DI PENSIERO.			
CONOSCENZE	POSSIEDE CONOSCENZE COMPLETE E BEN ORGANIZZATE IN SCHEMI DI SINTESI UNITARI	94-85	DISTINTO	9
ABILITÀ E COMPETENZE	COMPLETA GESTIONE DI ABILITÀ E COMPETENZE. SICUREZZA E PRECISIONE NELLA RISOLUZIONE DI COMPITI COMPLESSI ANCHE IN SITUAZIONI NUOVE. ESPOSIZIONE PUNTUALE, RICCA E BEN ARTICOLATA. CAPACITÀ DI SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE, CREATIVITÀ E ORIGINALITÀ.			
CONOSCENZE	EVIDENZIA CONOSCENZE ADEGUATE	84-75	BUONO	8
ABILITÀ E COMPETENZE	L'ALUNNO DIMOSTRA PADRONANZA DELLE ABILITÀ NECESSARIE PER AFFRONTARE CON CONSAPEVOLEZZA E CORRETTEZZA COMPITI ABBASTANZA IMPEGNATIVI E IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, IN SITUAZIONI VIA			

	VIA PIÙ COMPLESSE. L'ESPOSIZIONE È CHIARA, PRECISA E ARTICOLATA. POSSIEDE CAPACITÀ DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE.			
CONOSCENZE	EVIDENZIA CONOSCENZE CORRETTE, ORDINATE, STRUTTURATE NEI NUCLEI FONDAMENTALI.	74-65	DISCRETO	7
ABILITÀ E COMPETENZE	L'ALUNNO UTILIZZA LE ABILITÀ NECESSARIE PER AFFRONTARE CON PARZIALE AUTONOMIA E CORRETTEZZA COMPITI IN SITUAZIONI NOTE. L'ESPOSIZIONE È CHIARA, ABBASTANZA PRECISA, LINEARE. LA CAPACITÀ DI SINTESI È PARZIALE CON ALCUNI SPUNTI CRITICI.			
CONOSCENZE	CONOSCENZE SOSTANZIALMENTE CORRETTE, ESSENZIALI.	64 -55	SUFFICIENTE	6
ABILITÀ E COMPETENZE	L'ALUNNO ESEGUE COMPITI/ATTIVITÀ SEMPLICI UTILIZZANDO SUPPORTI DIDATTICI E OPERA CON L'AIUTO DEL DOCENTE. L'ANALISI È ELEMENTARE E LAVORA IN SITUAZIONI SEMPLICI GIÀ AFFRONTATE IN PRECEDENZA. SI ESPRIME CON UN LESSICO LIMITATO E CON INCERTEZZE, SPESSO CON L'AIUTO DI DOMANDE GUIDA.			
CONOSCENZE	CONOSCENZE GRAVEMENTE FRAMMENTARIE E LACUNOSE ANCHE DEI MINIMI DISCIPLINARI, TALVOLTA DEL TUTTO ASSENTI.	54 - 45	INSUFFICIENTE	5
ABILITÀ E COMPETENZE	L'ALUNNO HA ACQUISITO ABILITÀ INADEGUATE A SVOLGERE ANCHE COMPITI ED ATTIVITÀ MOLTO SEMPLICI. L'APPLICAZIONE È GUIDATA, ANCORA INCERTA. SI EVIDENZIANO IRRISORI MIGLIORAMENTI. L'ESPOSIZIONE È RIPETITIVA E CONFUSA, CON POVERTÀ LESSICALE.			
CONOSCENZE	CONOSCENZE GRAVEMENTE FRAMMENTARIE E LACUNOSE ANCHE DEI MINIMI DISCIPLINARI DEL TUTTO ASSENTI.	<= 44	///////////////	4
ABILITÀ E COMPETENZE	APPLICAZIONE E ANALISI GRAVEMENTE SCORRETTE E CON GRAVI ERRORI, INCOMPLETEZZA ANCHE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI. ANALISI INCONSISTENTE, SCORRETTA NEI FONDAMENTI O DEL TUTTO INESISTENTE. ESPOSIZIONE SCORRETTA, FRAMMENTATA CON POVERTÀ LESSICALE.			

Criteri di valutazione del comportamento

Per “comportamento” si intende “la capacità dello studente di assumere, nell’ambito dell’attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”.

Essa riguarda fondamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

1. Rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto e, per la scuola secondaria, con riferimento al Patto di corresponsabilità sottoscritto all’atto dell’iscrizione;
2. Comportamenti nei confronti delle persone e delle cose;
3. Comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative;
4. Rispetto delle consegne e degli impegni scolastici;

I descrittori utilizzati saranno:

1. Corretto e responsabile - primaria e secondaria (punti 5)
2. Corretto - primaria e secondaria (punti 4)
3. Abbastanza corretto - primaria e secondaria (punti 3)
4. Poco corretto - primaria e secondaria (punti 2)
5. Non corretto - secondaria (punti 1)

Per l’elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione.

La valutazione del comportamento è espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza: O/ottimo – D/distinto – B/buono - DC/ discreto[*]– S/sufficiente – NS/non sufficiente, mentre per la scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi.

Declinazione degli indicatori rispetto ai descrittori

INDICATORI	CORRETTO E RESPONSABILE	CORRETTO	ABBASTANZA CORRETTO	PIUTTOSTO CORRETTO*	POCO CORRETTO	NON CORRETTO
RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO*	Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola	Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola, anche se deve essere sollecitato	Comportamento quasi sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola; in taluni casi dimostra poco autocontrollo.	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola anche con segnalazioni alla famiglia.	Comportamento irrispettoso nei confronti delle norme che regolano la vita della Scuola, oggetto anche di provvedimenti disciplinari.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo, rispettoso dei diritti e delle capacità altrui.	Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta diritti e differenze individuali.	Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Quasi sempre corretto con compagni, docenti e personale della Scuola. Capacità occasionale a collaborare nel gruppo-classe.	Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della Scuola. A volte presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave mancanza di rispetto nei confronti dei pari e degli adulti.
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; interventi pertinenti ed appropriati.	Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.	Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.	Attenzione e partecipazione non sempre costanti. I contributi apportati non sempre pertinenti.	Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta fonte di disturbo durante la lezione.	Non dimostra alcun interesse alla vita scolastica e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.
IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Dimostra impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle consegne.	Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.	Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere.

*legenda 1): frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico.

* legenda 2): da valutare se inserire la voce discreto

Valutazione dell'IRC o dell'attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti utilizzando i seguenti descrittori:

O - ottimo

D - distinto

B - buono

DC - discreto

S - sufficiente

NS - non sufficiente

Stessi descrittori verranno utilizzati per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono.